



**REGOLAMENTO DIDATTICO del Corso di Studio Magistrale in
Design per le culture mediterranee. Prodotto | Spazio | Comunicazione
(Classe LM-12)**

A.A. 2025-2026

(Approvata nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 14/05/2025)

Indice

- Art. 1 - Premessa e finalità
- Art. 2 - Obiettivi formativi qualificanti della classe LM-12
- Art. 3 - Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio Magistrale
- Art. 4 - Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
- Art. 5 - Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3 c. 7)
- Art. 6 - Requisiti per l'ammissione al Corso di Studio Magistrale e modalità di accesso
- Art. 7 - Criteri per il trasferimento da altri Corsi di Laurea e per il riconoscimento di crediti formativi universitari (CFU)
- Art. 8 - Criteri per l'iscrizione contemporanea ad altro corso di Studio
- Art. 9 - Riconoscimento di conoscenze e abilità professionali
- Art. 10 - Crediti formativi universitari (CFU)
- Art. 11 - Piano degli studi
- Art. 12 - Quadro generale delle attività formative e dei settori Scientifico-Disciplinari
- Art. 13 - Organizzazione del Corso di Studio Magistrale e offerta didattica
- Art. 14 - Insegnamenti e CFU
- Art. 15 - Valutazione dell'attività didattica
- Art. 16 - Esami e verifiche di profitto
- Art. 17 - Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti a tempo parziale
- Art. 18 - Mobilità internazionale e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero
- Art. 19 - Calendario didattico
- Art. 20 - Prova finale e conseguimento della Laurea Magistrale
- Art. 21 - Orientamento e tutorato
- Art. 22 - Norme transitorie

Allegato - Didattica programmata del Corso di Studio Magistrale LM-12 per la coorte 2025-26

Art. 1 - Premessa e finalità

Il Corso di Studio Magistrale in Design per le culture mediterranee. Prodotto|Spazio|Comunicazione afferisce al Dipartimento Architetture e Design dell'Università *Mediterranea* di Reggio Calabria. Il presente Regolamento didattico definisce i contenuti dell'Ordinamento Didattico e specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Studio Magistrale, Classe LM-12 - Classe delle Lauree in Design delle Lauree universitarie (DM 16 marzo 2007), nel rispetto delle indicazioni del Regolamento Didattico di Ateneo. Il presente regolamento è stato approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 14.05.2025.

Art. 2 - Obiettivi formativi qualificanti della classe LM-12 (DM 1649/2023)

Obiettivi formativi della classe LM-12

Sulla base del DM 19 dicembre 2023, n. 1649, la Classe di Laurea LM-12 ha come obiettivo la formazione di designer capaci "di promuovere l'innovazione di artefatti, processi, servizi e sistemi di media e alta complessità, sostenibili per la società, l'ambiente e il mercato e in grado di affrontare, in autonomia e con capacità critica, problemi complessi con implicazioni sistemiche, anche attraverso processi integrati e partecipativi". La laureata / il laureato deve possedere:

- conoscenze, capacità progettuali e abilità specifiche degli ambiti di vocazione del corso di studi, sul piano progettuale, teorico-critico, tecnico e scientifico all'interno di contesti produttivi e sociali complessi;
- conoscenze utili a definire le strategie innovative di prodotti e sistemi in considerazione delle tendenze di sviluppo tecnologico e tradurre le esigenze di innovazione in proposte progettuali con fattibilità tecnica correttamente formulata;
- conoscenze aggiornate che attengono ad ambiti del sapere scientifico, tecnico, umanistico e che costituiscono il punto di forza del design;- capacità critica nell'elaborazione di dati e informazioni in contesti complessi, sviluppando letture critiche dei fenomeni e capacità di anticipare, altrettanto criticamente, le conseguenze specifiche delle scelte progettuali con particolare attenzione ai loro aspetti sociali e ambientali;
- abilità nella ricerca finalizzata a consolidare e/o ridefinire conoscenze, strumenti, metodologie e tecniche proprie del design e delle sue specializzazioni;
- capacità di elaborare ed esplorare forme e modalità di comunicazione efficaci e innovative per valorizzare il ruolo professionale di designer in grado di coordinare, in contesti diversi, team interdisciplinari;- competenze per orientarsi nell'accrescimento di conoscenze, individuando fonti, orientamenti, linee di pensiero e traiettorie evolutive per un apprendimento continuo coerente con le trasformazioni sociali, culturali e scientifiche;
- capacità di orientarsi nel mondo del lavoro e nel gestire processi collettivi di soluzione dei problemi relativi al progetto di design.

Le conoscenze e le capacità sono raggiunte attraverso i seguenti contenuti disciplinari indispensabili:

- conoscenze avanzate della cultura teorica, storico-critica e metodologica del progetto di design e dei suoi aspetti applicativi e sistemici, in sintonia con gli ambiti di innovazione della disciplina nelle sue diverse declinazioni e all'interno di sistemi produttivi e sociali complessi, finalizzate a bilanciare la desiderabilità dal punto di vista dell'utente, la fattibilità dal punto di vista della produzione e la convenienza delle soluzioni individuate dal punto di vista del mercato;
- conoscenze avanzate di cultura tecnologica del progetto, sviluppo e ingegnerizzazione di artefatti, allestimento degli interni, rappresentazione e comunicazione del progetto e relative modalità visuali e multimediali, fenomeni di trasformazione digitale, tecnologie della produzione degli artefatti materiali e immateriali;
- conoscenze avanzate di storia del design, dell'architettura e dell'arte, aspetti valutativi, diritto e implicazioni legali di invenzione e creazione di artefatti, museologia e discipline dello spettacolo e della comunicazione, aspetti demo-etno-antropologici, psicologico-sociali ed economico-sociali.

Deve inoltre essere in grado di utilizzare, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari; operare in gruppi interdisciplinari di lavoro e di ricerca; organizzare e coordinare gruppi di lavoro all'interno di sistemi produttivi e sociali complessi; connettere le diverse conoscenze disciplinari coinvolte nei processi di progettazione, sia di natura tecnica e ingegneristica, sia di natura umanistica, economica e sociale;- esercitare il pensiero critico orientato al progetto di design, mantenendo l'aggiornamento costante delle proprie conoscenze e competenze; essere in grado di prevedere e gestire le implicazioni delle proprie

attività in termini di sostenibilità ambientale; essere in grado di promuovere e gestire la digitalizzazione dei processi, sia nell'ambito industriale sia in quello dei servizi.

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

I principali sbocchi occupazionali e i settori di riferimento previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono la libera professione, l'impiego presso istituzioni e enti pubblici e privati, gli studi e le società di progettazione, le imprese e le aziende che operano nell'area del design in tutti i settori di applicazione della disciplina del Design e, in particolare, nei settori emergenti che esprimono domanda di profili con competenze progettuali avanzate. Le attività possono essere declinate all'interno delle aree che esplorano le più consolidate prassi e fenomenologie professionali, come ad esempio designer di prodotto che opera all'interno di molteplici ambiti merceologici; designer che opera all'interno di tutti i settori più avanzati della comunicazione – dall'editoria multimediale al web design, dal progetto dei sistemi segnaletici all'immagine coordinata e all'identità di marca, sino alla progettazione dell'immagine cinetica (video e cinematografica) – includendo tutti i settori emergenti della comunicazione legati ai new media e alle nuove tecnologie; dal designer che opera nell'ambito della progettazione di ambienti complessi con particolare riferimento alle dinamiche contemporanee di evoluzione di contesti urbani e territoriali e di riconversione di spazi e attrezzature, nonché di allestimento e valorizzazione del patrimonio territoriale e ambientale attraverso l'exhibit design e l'allestimento per i beni culturali, sino alla progettazione del sistema di artefatti che concorre a veicolare l'identità d'impresa in contesti nei quali la vocazione produttiva tende ad includere l'ambito dei prodotti per la casa, dei servizi e della comunicazione – nonché figure professionali di designer che sviluppano competenze specifiche quali quelle della progettazione ecocompatibile. L'obiettivo è formare profili a supporto della competitività a livello globale delle imprese, dei sistemi territoriali, dei giacimenti culturali sia percorsi di laurea magistrale con forti aperture multidisciplinari in grado di formare profili nuovi e sperimentali rispetto a settori emergenti come il "design strategico" e "il design dei servizi" o a settori nei quali sono presenti processi di ibridazione delle competenze progettuali con quelle manageriali o di gestione dei processi di sviluppo e messa in produzione dei prodotti industriali.

Art. 3 - Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio Magistrale

Obiettivi formativi specifici

Il Corso di Studio Magistrale in Design per le culture mediterranee. Prodotto|Spazio|Comunicazione ha come obiettivo prioritario la formazione di un designer esperto per la progettazione di prodotti, spazi e servizi in contesti mediterranei, con la capacità di sviluppare idee – dall'elaborazione dei concept alla trasformazione in concrete modalità esecutive – e comunicarle in modo efficace.

Il Mediterraneo – che rappresenta da sempre un modello in divenire di culture e economie, per gli intensi traffici commerciali e le dinamiche storico-politiche – oggi si mostra centro di nuove dinamiche e sfide emergenti in termini ambientali, socio-culturali, economici e può dunque configurarsi come uno straordinario laboratorio nel quale, attraverso gli strumenti del design strategico, le tradizioni possono aprirsi ad una prospettiva globale, il Cultural Heritage trasferirsi in una dimensione di coesione sociale e l'uso sostenibile delle risorse naturali fondersi con lo sviluppo tecnologico e i processi di digitalizzazione.

Il percorso formativo vuole guardare ai luoghi e ai sistemi della tradizione con consapevolezza, individuandone le potenzialità e reinterpretandoli attraverso processi contemporanei e linguaggi globali, per rispondere ai nuovi bisogni e generare inclusione, per giungere all'espressione di una nuova cultura mediterranea che inneschi innovazione, mantenendo però le suggestioni e le emozioni delle radici.

Si basa su tre principali ambiti strategici:

- Analizzare la natura e il paesaggio per trarre ispirazione dalle loro strutture e dalle loro forme e concepire un nuovo "design ibrido", costruendo oggetti e sistemi, le cui qualità vengono generate dalla contaminazione tra tecnologia e biologia.
- Sviluppare e gestire processi, anche economici, finalizzati ad attrarre visitatori verso luoghi storici e tradizioni locali, accostando il turismo culturale ed esperienziale a scelte di consumo etico e sostenibile, attraverso il design strategico.
- Esplorare la produzione materiale e immateriale del Mediterraneo (elementi di arredo, oggetti d'uso quotidiano, tradizioni etc.) per immetterla nella contemporaneità attraverso un processo di reinterpretazione, finalizzato alla creazione di prodotti innovativi, tecnologici e identitari.

Per raggiungere tali obiettivi, il CdSM fornirà al laureato tutte le necessarie competenze e gli strumenti teorici e metodologici, per affrontare progettualità, ricerca, sperimentazione,

- per la valorizzazione e implementazione delle produzioni e attività espressione dell'area mediterranea e della sua identità multiculturale;
- per sviluppare la capacità di interagire in contesti territoriali e settoriali complessi e in evoluzione;
- per preparare una figura professionale che sappia coniugare componente umanistica, creatività e capacità tecnica.

Art. 4 - Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato magistrale potrà operare come libero professionista, all'interno di studi anche interdisciplinari, in aziende ed enti nella progettazione di prodotti, servizi, spazi e comunicazione.

Il percorso formativo, anche attraverso i workprojects condotti in collaborazione con aziende e esperti appartenenti al mondo delle professioni, conferisce al laureato esperienze progettuali specialistiche in grado di favorire il suo inserimento lavorativo nei comparti caratteristici del design.

Potrà dunque svolgere i seguenti ruoli e compiti:

- progettista nell'ambito manufacturing & marketing, controllo dell'intero ciclo produttivo ed esecutivo del prodotto industriale.
- project leader con una visione globale del ciclo di progettazione e di produzione, coordinamento concept e progettazione, scelta dei materiali, sviluppo e processo, con la capacità di condurre e di portare a termine l'intero sviluppo progettuale.
- progettista e consulente, per aziende e enti pubblici, nell'ambito dell'allestimento di spazi (Home, Office, Retail, Exhibit).
- progettista della comunicazione nell'ambito dell'editoria digitale, della comunicazione aziendale, istituzionale e del motion graphic design (animazione, cinema, televisione).

Il professionista potrà interfacciarsi con diverse professionalità nell'ambito del Product Design, dell'Interior/Outdoor Design, Strategy Design Communication e nei settori emergenti per le aree del Mediterraneo che richiedono competenze progettuali avanzate (innovazione sociale, green economy, turismo sostenibile, economia circolare, industria culturale, etc.). In particolare, all'interno degli ambiti delineati, potrà lavorare in team con altre figure professionali, tra cui product e project managers, ingegneri industriali, tecnologi, architetti, urbanisti, paesaggisti, museografi, sociologi, antropologi, esperti di marketing, data analysts, copywriters, social media managers, etc..

Competenze associate alla funzione:

La figura professionale deve possedere competenze strategiche e conoscenze tecnico-professionali per individuare e analizzare le problematiche progettuali connesse alle specificità dei luoghi, individuandone le potenzialità e le più opportune azioni da intraprendere, anche connesse alla sostenibilità e all'inclusività.

A tal fine dovrà

- saper comprendere, interpretare e valutare il contesto in cui opera, deve saper applicare il Design Thinking, deve conoscere la cultura imprenditoriale e favorire nuove forme di interazione tra i diversi attori delle filiere produttive.
- saper elaborare progetti e strategie complesse e sostenibili attraverso processi, prodotti, comunicazione e marketing nelle varie aree di competenza per la fruizione ottimale e sostenibile, come ad esempio per l'artigianato tradizionale e l'agro-alimentare, anche a scopo turistico, per la comunicazione dei prodotti e del Cultural Heritage, attraverso allestimenti, progettazione di eventi, multimedia.
- portare avanti una vocazione produttiva nell'ambito dei servizi e della comunicazione e della progettazione eco-compatibile, anche attraverso Nature Based Solutions.
- essere in grado di progettare e gestire Start-Up e imprese innovative.

Sbocchi occupazionali:

I principali sbocchi occupazionali sono rappresentati da:

- collaborazione e/o consulenza con aziende, imprese, industrie nei vari settori della produzione (dall'agroalimentare al manifatturiero), oltre che culturali e creative, nonché per la fornitura di prodotti e servizi innovativi;
- collaborazione e/o consulenza con enti pubblici e privati preposti alle azioni di sviluppo e promozione territoriale, anche in relazione all'offerta di politiche sociali e ambientali;

- autonoma attività professionale, collaborazione e/o consulenza per privati, enti pubblici, società di progettazione, aziende e imprese che operano nell'ambito del Product Design e dello Spatial Design, nonché studi di progettazione di Interior (Home, Office, Retail) e Outdoor (Temporary Design, Tactical Urbanism, Pop UP, Place Making) Design, oltre che studi e agenzie di comunicazione e studi di progettazione dell'immagine (video e cinematografia).
- realizzazione di start up innovative, basate sul Design Thinking e sul Design-Driven Innovation;

I laureati magistrali potranno proseguire gli studi nel III livello della formazione con Dottorati di ricerca o scuole di specializzazione coerenti.

Inoltre, i laureati magistrali che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

Art. 5 - Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il principale obiettivo del CdSM è quello di formare laureati magistrali con una solida formazione inerente alle conoscenze per lo sviluppo di processo e di prodotto, comunicazione e servizi, a partire dalla cultura specifica del design. Gli obiettivi di apprendimento attesi riguardano la conoscenza delle dinamiche dell'innovazione e del progetto nei contesti territoriali e culturali del bacino mediterraneo.

Attraverso le lezioni frontali e laboratoriali, seminari e workshop, incontri con esperti e altre attività didattiche integrative, che stimoleranno la discussione e l'interazione, verranno fornite allo studente le seguenti conoscenze e competenze:

- conoscenza avanzata e critica della cultura del design;
- conoscenze specifiche sul contesto produttivo, culturale e sociale mediterraneo, associate alla capacità di relazionarsi alle specifiche esigenze e espressioni, strumentazioni concettuali e pratiche al fine di elaborare percorsi di innovazione sociale ed economica;
- conoscenze e capacità di articolare i diversi aspetti teorici, metodologici e progettuali riguardo al processo d'innovazione dei prodotti, dei servizi, degli spazi espositivi, degli artefatti e dei processi comunicativi e socio-culturali, anche in forme integrate;
- conoscenze e capacità di elaborazione relative agli scenari culturali, ai significati e bisogni che incidono sulle modalità di fruizione e consumo dei prodotti/servizi con le specifiche identità territoriali e culturali mediterranee.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (apply knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Design per le culture mediterranee. Prodotto | Spazio | Comunicazione sarà in grado di applicare conoscenze e abilità conseguite attraverso la gestione integrata delle diverse aree formative per interagire con il contesto ambientale, culturale e produttivo dell'area del Mediterraneo.

Il designer esperto formato nel Corso di Studio Magistrale sarà in grado di:

- applicare le conoscenze integrate provenienti dai diversi ambiti formativi, trasferendole nell'ambito del progetto creativo, innovativo e tecnologico, per la progettazione di artefatti e di sistemi di allestimento degli spazi pubblici e privati oltre a processi di comunicazione atti a recuperare lo Storytelling di oggetti e di luoghi, anche finalizzate agli aspetti turistici, ricostruendo relazioni tra prodotti, spazi e utenti;
- applicare le conoscenze tecniche e scientifiche a supporto dell'ideazione di materiali, componenti e cicli produttivi virtuosi orientati verso la sostenibilità;
- applicare conoscenze e capacità teorico-progettuali tese a indagare le relazioni tra spazio e utenti al fine della messa a punto di approcci progettuali attenti agli aspetti relativi alla tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio materiale e immateriale culturale, alla sostenibilità, all'innovazione
- applicare conoscenze e capacità teorico-progettuali al fine di sviluppare modalità di fruizione orientate alla sostenibilità e alla coesione territoriale e sociale;
- applicare le conoscenze del sistema mediatico, tese all'acquisizione di tecniche di produzione, del trattamento delle immagini e della gestione dei linguaggi visivi, al fine di promuovere e valorizzare il brand mediterraneo;
- applicare conoscenze e competenze inerenti alle dinamiche del settore turistico, al fine di elaborare applicazioni progettuali innovative nell'ambito del Tourism Design Thinking strategico;

- sperimentare e sviluppare capacità di analisi, di ricerca e di sintesi sulle esperienze progettuali e di condivisione interdisciplinari, all'interno di scenari che riflettano le tematiche socio-culturali attuali;
- mettere a punto proposte di auto-imprenditoria calibrate sulle potenzialità di nuovi prodotti e nuove modalità di fruizione di produzioni tradizionali, sull'ampliamento qualitativo dell'offerta turistica integrata ai diversi aspetti dell'accoglienza, della ristorazione, della fruizione di beni culturali e ambientali, anche attraverso gli strumenti dell'e-Commerce e dei Social Network.

Tali risultati verranno verificati in particolare attraverso esercitazioni e prove in itinere che consentano di monitorare la capacità di applicazione delle conoscenze apprese tramite lezioni ed esercitazioni progettuali e tramite lo studio individuale, oltre che nel corso dell'esame finale, organizzato in forma di discussione individuale e/o collettiva del lavoro progettuale svolto, con presentazione di elaborati grafici, testuali, modelli reali/ virtuali, prototipi e prodotti audio-visivi. L'attivazione di tirocini aziendali, inoltre, sarà occasione di verifica della capacità acquisite nel diretto confronto con i contesti professionali e imprenditoriali.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Alla fine del percorso formativo gli allievi dovranno essere in grado di formulare in autonomia scelte progettuali coerenti e efficaci rispetto agli obiettivi previsti, valutandone tutte le implicazioni ambientali, socio-culturali, economico-produttive ed etiche. Le personali capacità critiche e lo sviluppo di competenze e sensibilità rispetto alle complesse tematiche relative alle culture mediterranee, verranno sviluppate attraverso le esperienze progettuali messe in atto negli Atelier interdisciplinari, con momenti di confronto e di discussione anche con figure esterne di esperti provenienti da aziende e da enti territoriali; inoltre, le lezioni frontali di approfondimento tematico anche interdisciplinare favoriranno l'acquisizione di punti di vista diversi, ma sempre con caratteri scientifici, fornendo strumenti per avviare personali percorsi di ricerca e di sperimentazione progettuale. L'effettivo possesso dell'autonomia di giudizio sarà verificato attraverso l'analisi di casi di studio o project works affrontati dagli studenti durante gli insegnamenti e le prove di esame. Attraverso le prove orali, inoltre, lo studente potrà dimostrare capacità di sintesi, di analisi, di elaborazione e appropriatezza di linguaggio. La tesi finale sarà il momento di più completa verifica della originalità, capacità critica e auto-critica, autonomia professionale e scientifica dell'allievo.

Abilità comunicative (communication skills)

In coerenza con il carattere del design come "disciplina relazionale" e continuamente riaggiornata dai processi d'innovazione, lo studente del Corso di Studio Magistrale in Design per le culture mediterranee, deve sviluppare la capacità di usare strumenti e registri diversi, disciplinari e interdisciplinari, ai fini dell'efficacia comunicativa dei confronti di aziende, enti di competenza territoriale, istituzioni scientifiche e culturali, attori delle industrie e produzioni culturali. Tali capacità, che si articolano in tutte le fasi della didattica in particolare nelle attività laboratoriali, nelle discussioni e revisioni, nell'esame finale, nella presentazione della tesi, riguardano:

- le specifiche attività progettuali, attraverso l'organizzazione e gestione di gruppi di lavoro, anche multidisciplinari, attraverso il confronto e il trasferimento di informazioni e conoscenze ai fini dell'efficacia e condivisione dei risultati progettuali;
- l'attività di ascolto, identificazione degli obiettivi comuni, collaborazione e integrazione delle esperienze e conoscenze con le diverse componenti del contesto territoriale mediterraneo: produttive, tecnico-scientifiche, sociali, culturali, ambientali;
- lo sviluppo di percorsi multimediali di presentazione delle informazioni e dalle narrazioni inerenti le qualità e i caratteri identitari delle produzioni territoriali;
- la capacità di esposizione critica e comunicativa del proprio lavoro, con personali strumenti espressivi e opportune strumentazioni tecniche.

Le abilità comunicative maturate sono valutate attraverso le verifiche periodiche in itinere dei progetti, nonché nelle prove d'esame e nella discussione della tesi finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Le capacità di apprendimento dello studente sono sviluppate attraverso la pratica della multidisciplinarietà proposta dallo specifico orientamento del corso verso le tematiche culturali e territoriali dell'area del Mediterraneo, per definizione complesse e stratificate, approfondite attraverso le esperienze su casi studio specifici condotti in collaborazione di aziende ed enti territoriali nell'ambito dei laboratori interdisciplinari. Inoltre processi di autoapprendimento si sperimentano e sono verificati nelle esercitazioni, nelle attività di ricerca, e nelle attività specificamente progettuali, intorno alle quali si sviluppano i personali percorsi conoscitivi, supportati dal docente e da

altre figure di esperti.

Le esercitazioni progettuali tenute nei laboratori interdisciplinari abilitano lo studente a:

- strutturare l'ambito di analisi progettuale, investigando sulle fonti necessarie ad affrontare il tema di progetto e definendo il contesto di progetto nell'ambito delle tematiche inerenti alle culture mediterranee;
- porre in modo corretto la 'domanda' di progetto (problem setting) e a strutturare la risposta progettuale (problem solving), motivandone le scelte dal punto di vista tecnico-espressivo;
- far convergere nell'esperienza progettuale i diversi saperi disciplinari appresi nei corsi teorici.

Alla conclusione del percorso formativo lo studente del Corso di Studio Magistrale in Design per le culture mediterranee avrà acquisito, attraverso le applicazioni progettuali e scientifiche la capacità di apprendere, ossia sarà capace di:

- possedere elementi cognitivi avanzati per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze;
- saper individuare le prospettive e gli obiettivi per la propria formazione continua;
- sapersi inserire e partecipare nella vita culturale, economica e professionale;
- operare con autonomia e inserirsi negli ambienti di lavoro, saper gestire e valutare la propria pratica lavorativa sia lavorando in forma indipendente che in gruppi di lavoro.

I risultati di apprendimento sono verificati attraverso modalità in itinere per i singoli insegnamenti e nell'ambito delle attività laboratoriali previste. La prova finale costituisce un'ulteriore occasione per la verifica delle capacità di apprendimento, poiché il laureando dovrà dimostrare la capacità di approfondimento autonomo di tematiche specifiche.

Art. 6 - Requisiti per l'ammissione al Corso di Studio Magistrale e modalità di accesso

Costituiscono requisiti curriculari per l'accesso al CdSM il possesso di laurea o diploma universitario di durata triennale, laurea magistrale o laurea vecchio ordinamento (ante D.M. 509/1999), per come meglio specificato nel seguito, o titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo, oltre a conoscenze e competenze acquisite nel percorso pregresso. E' consentita l'iscrizione contemporanea di studente già iscritto presso un altro corso di studio, ai sensi della Legge 12 aprile 2022, n. 33, fermo restando l'obbligo del possesso dei titoli di studio richiesti dall'ordinamento per l'iscrizione.

Tutti i requisiti curriculari sono automaticamente soddisfatti dal possesso di laurea in una delle seguenti classi L-3- L-4, L-17, L-21, LM-4. Per studenti in possesso di laurea in classi differenti a quelle indicate, i requisiti curriculari saranno soddisfatti attraverso il possesso di almeno 42 CFU acquisiti nei seguenti SSD: CEAR-08/C Progettazione tecnologica e ambientale dell'architettura (ex ICAR/12); CEAR-08/D Design (ex ICAR/13); CEAR-09/C Architettura degli interni e dell'allestimento (ex ICAR/16); CEAR-10/A Disegno (ex ICAR/17); CEAR-11/A Storia dell'architettura (ex ICAR/18); CEAR-03/C Estimo e valutazione (ex ICAR/22). Di questi, almeno 12 dovranno essere stati acquisiti nel SSD CEAR-08/D Design e almeno 12 nel SSD CEAR-10/A Disegno. È possibile integrare eventuali carenze curriculari attraverso specifiche prove riguardanti i relativi SSD. Il Corso di Studio Magistrale verificherà il possesso dei requisiti curriculari previsti dal presente articolo, sulla base del curriculum e della documentazione presentata dai richiedenti, identificando le eventuali necessità di integrazione in termini di SSD e di relativi CFU. Inoltre, potranno essere definite caso per caso le modalità di verifica nei SSD per i quali saranno identificate eventuali carenze. Le date di svolgimento delle prove di esame per il recupero delle carenze, saranno stabilite nell'ambito delle sessioni di esami di profitto, come da Calendario didattico.

La verifica della personale preparazione è obbligatoria e vi saranno soggetti tutti gli studenti, prima dell'iscrizione, secondo tempi e modalità di svolgimento definiti dal CdSM e debitamente comunicati.

Questa riguarderà le seguenti conoscenze :

- storia e cultura del design italiano e internazionale;
- metodologie, processi e tecniche di progettazione nell'ambito del product design, del design della
- comunicazione, del design indoor/outdoor;
- disegno e rappresentazione analogica e digitale;
- principali processi produttivi.

Art. 7 - Criteri per il trasferimento da altri Corsi di Laurea e per il riconoscimento di crediti formativi universitari (CFU)

Nel caso di ingresso di studenti che hanno avviato il percorso di Studio in altri Atenei o Corsi di Studio Magistrali, o in possesso di altra Laurea Magistrale, il Consiglio di Corso di Studio Magistrale avrà il compito di valutarne la relativa carriera e valutare per riconoscimento i CFU degli esami sostenuti.

In caso di trasferimento dello studente effettuato tra Corsi di Studio appartenenti alla medesima Classe di Laurea, la

quota di crediti relativi al medesimo Settore Scientifico-Disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al limite previsto dalla normativa vigente in materia. Su indicazione del Consiglio di Corso di Studio, Il Consiglio di Dipartimento, relativamente ai Corsi della stessa classe, può prevedere il riconoscimento dei crediti acquisiti fino a concorrenza del numero dei crediti dello stesso Settore Scientifico-Disciplinare (o insieme di essi) previsti dall'Ordinamento Didattico. Nello specifico, per gli studenti provenienti da Corsi di Studio nella stessa classe di Laurea Magistrale vengono convalidati integralmente quelli relativi ai Settori Scientifico-Disciplinari inclusi negli ambiti previsti nell'ordinamento della classe. Per quanto riguarda i Settori Scientifico-Disciplinari non inclusi negli ambiti previsti nell'ordinamento della classe, l'eventuale convalida dei CFU deriva dalla valutazione caso per caso per ogni Settore, effettuata sulla base della idonea documentazione allegata alla domanda di trasferimento.

Per gli studenti provenienti da Corsi di Studio di altra Classe di Laurea l'eventuale convalida dei CFU sarà valutata caso per caso, come segue:

- i CFU relativi a SSD inclusi negli ambiti previsti nell'ordinamento della classe saranno convalidati fino a un max del 50%;
- i CFU relativi a SSD non inclusi negli ambiti previsti nell'ordinamento della classe, saranno valutati, per ogni Settore Scientifico-Disciplinare, sulla base della idonea documentazione allegata alla domanda di trasferimento; ove necessario potrà essere richiesta documentazione integrativa.

In ogni caso sarà possibile riconoscere crediti per frequenza di pre-corsi secondari e post-secondari, purché un Istituto Universitario abbia concorso alla loro progettazione e realizzazione, nonché sia stata prodotta una certificazione dell'avvenuto raggiungimento di conoscenze e abilità professionali

In particolare, è ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza), acquisiti attraverso percorsi di Alta Formazione, Master, FIT e TFA censiti dal MIUR, purché:

- i corsi abbiano un'articolazione per singola unità didattica tale da consentire l'individuazione degli ambiti disciplinari o SSD;
- sia espressamente indicato il numero di ore o comunque la quantità di impegno dello studente atta alla loro determinazione;
- sia stata effettuata una prova finale con relativa votazione.

L'eventuale convalida dei CFU sarà valutata caso per caso, sulla base della idonea documentazione allegata alla domanda di trasferimento; ove necessario potrà essere richiesta documentazione integrativa.

Per quanto concerne la modalità di verifica dei crediti conseguiti all'estero, essi vengono valutati secondo l'usuale prassi ERASMUS nel caso che questi conseguano da un accordo in ambito ERASMUS, altrimenti da una apposita commissione del Consiglio.

Il Consiglio di Corso di Studio Magistrale indica e quello di Dipartimento approva, l'anno di corso a cui lo studente richiedente viene iscritto, stabilendo l'eventuale obbligo formativo aggiuntivo da assolvere e definendo il completamento del curriculum per il conseguimento della Laurea.

Il Consiglio di Dipartimento, su proposta del Corso di Studio, delibera sulla richiesta dell'abbreviazione degli studi, che può essere concessa previa valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione all'Ordinamento Didattico vigente.

Per poter essere iscritto al secondo anno lo studente deve avere acquisito almeno 36 CFU.

Art. 8 - Criteri per l'iscrizione contemporanea ad altro Corso di Studio

Nel rispetto di quanto previsto dalla Legge n. 33 del 12 Aprile 2022, dal D.M. n. 930/2022 – Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore – entrata in vigore il 13 maggio 2022 e dal Regolamento Didattico di Ateneo, ciascuno studente può iscriversi contemporaneamente a due diversi Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale, anche presso più Università, Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale, conseguendo due titoli di studio distinti, purché questi appartengano a Classi di Laurea o di Laurea Magistrale diverse e purché i due corsi di studio si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative, al fine di favorire l'interdisciplinarietà della formazione.

È altresì consentita l'iscrizione contemporanea a un Corso di Laurea o di Laurea Magistrale e a un corso di Master, di Dottorato di ricerca o di Specializzazione.

Lo studente che voglia iscriversi ad un secondo Corso di Studio dovrà produrre una autocertificazione, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa – atta alla verifica della possibilità e sussistenza dei requisiti per la doppia iscrizione. Al momento dell'iscrizione lo studente dovrà attestare la volontà di iscriversi anche ad un diverso Corso universitario, autocertificando il possesso dei requisiti necessari. Tale dichiarazione dovrà essere presentata presso entrambe le istituzioni. La medesima dichiarazione dovrà essere presentata anche nel caso in cui ci

sia un passaggio di Corso all'interno dello stesso Ateneo oppure un trasferimento di Corso tra Atenei diversi.

Ai fini della doppia iscrizione, il Consiglio di Corso di Studio Magistrale, acquisita la documentazione utile dalla Segreteria Studenti, valuta e fornisce parere al Consiglio di Corso di Studio sull'accoglimento della domanda di iscrizione e il riconoscimento di attività formative in base alle disposizioni di legge sulla materia, in vigore alla data di richiesta dell'iscrizione. ▸

Per quanto riguarda le modalità di riconoscimento di attività formative svolte in uno dei Corsi di Studio cui lo studente risulta contemporaneamente iscritto, il Consiglio di Corso di Studio procederà alla valutazione dietro istanza dello studente, le medesime modalità previste all'Art. 7, nella parte relativa al trasferimento da altre classi di laurea. Nel caso di attività formative mutate in due corsi di studio diversi, il riconoscimento è concesso automaticamente.

Art. 9 - Riconoscimento di conoscenze e abilità professionali

Ai fini della verifica-valutazione del piano di studio dello studente possono essere riconosciuti, per un massimo di 24 CFU, crediti relativi a conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché ad altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso (Articolo 3, del DM 4 luglio 2024, n. 931).

Art. 10 - Crediti formativi universitari (CFU)

L'apprendimento delle competenze e delle professionalità da parte degli studenti è computato in crediti formativi, articolati secondo quanto disposto dal Regolamento Didattico di Ateneo. I CFU sono una misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente e corrispondono ciascuno a un carico medio di 25 ore. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è superiore al 50%, tranne nel caso di attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico (tirocini formativi, altre attività).

Per gli insegnamenti monodisciplinari, per quelli interdisciplinari e quelli integrati, le 25 ore sono così suddivise:

- 10 ore di attività in aula, di cui 8 ore per didattica frontale e 2 ore per altra attività didattica di tipo applicativo - seminariale (seminari, revisioni, workshop, esercitazioni, visite guidate), a cura dei docenti titolari dell'insegnamento;
- 15 ore di attività individuale dello studente.

Per quanto riguarda i tirocini, la prova finale e le altre attività formative, 1 CFU equivale a 25 ore di attività svolta.

Art. 11 - Piano degli studi

Gli studenti iscritti al Corso di Studio Magistrale seguono le attività previste nel percorso formativo indicate dal manifesto annuale degli studi. Lo studente può presentare istanza di approvazione di un Piano di Studio individuale (ai sensi dell'art. 12, comma secondo, lettera c), del DM 270/2004) al Consiglio di Corso di Studio Magistrale, che, verificata preliminarmente la compatibilità con l'Ordinamento Didattico, può approvare o respingere motivatamente l'istanza, come pure può proporre allo studente opportuni cambiamenti. I piani di studio compilati dagli studenti, conformemente al Manifesto degli Studi annuale, verranno approvati d'ufficio.

Possono presentare piano di studio individuale gli studenti lavoratori part-time concordandoli con la struttura didattica. I crediti acquisiti a seguito di eventuali esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

Gli insegnamenti a scelta (D) possono essere individuati dallo studente tra quelli proposti dal Corso di Studio Magistrale all'interno della propria offerta oppure fra tutti gli insegnamenti attivati all'interno dell'Ateneo, purché risultino coerenti con il proprio percorso formativo. Qualora la scelta ricada su un insegnamento offerto dal Corso di Studio Magistrale, si intenderà automaticamente approvata; qualora, invece, la scelta ricada su insegnamenti diversi, questa dovrà essere approvata dal Consiglio di Corso di Studio Magistrale, previa valutazione di congruenza con il percorso formativo.

Art. 12 - Quadro generale delle attività formative e dei Settori Scientifico-Disciplinari

Tabella 1		
Attività caratterizzanti (B)	Settore	CFU
Culture metodologiche e pratiche del design	ICAR/13 Disegno industriale	32
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/08 Scienza delle costruzioni ICAR/12 Tecnologia dell'architettura ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento ICAR/17 Disegno ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	24
Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	ICAR/18 Storia dell'architettura ICAR/22 Estimo M-DEA/01 – Discipline demoetnoantropologiche SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	18
Totale CFU riservati alle Attività caratterizzanti (da DM minimo 48)		74

Tabella 2		
Attività affini (C)	Settore	CFU
Attività formative affini e integrative	AGR/11 Entomologia generale e applicata ICAR/15 Architettura del paesaggio ICAR/19 Restauro ICAR/21 Urbanistica	18
Totale CFU riservati alle Attività affini e integrative (da DM minimo 12)		18

Tabella 3

Altre attività formative (D, E, F)		CFU
A scelta dello studente (D)		12
Per la prova finale (E)	Per la prova finale	8
Ulteriori attività formative (F)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3
	Tirocini formativi e di orientamento	2
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3
Totale CFU riservati alle altre attività formative		28
CFU totali per il conseguimento del titolo		120

Art. 13 - Organizzazione del Corso di Studio Magistrale e offerta didattica

Il percorso formativo di durata biennale, è articolato in quattro semestri per complessivi 120 CFU e segue un criterio generale di progressione delle conoscenze e dell'acquisizione di competenze. La didattica è strutturata in corsi monodisciplinari e Atelier didattici interdisciplinari, di supporto a prodotto, spazio, comunicazione, organizzati secondo una parte teorica e una progettuale, che sfruttano un rapporto diretto con soggetti esterni, aziende e enti pubblici (anche in co-tutela), per consentire un proficuo approccio con le realtà produttive e un continuo interscambio tra docenti, studenti ed esperti, in un processo di confronto e apprendimento. Tale forma didattica supporta l'acquisizione di capacità fondamentali e di soft skills, come la capacità di lavorare in gruppo, di comunicare le idee e i risultati e di sviluppare autonomia di apprendimento, progettualità e capacità critica. La tesi consisterà nella presentazione di una tesi, teorica o progettuale, elaborata individualmente, sotto la guida di un relatore e di eventuali correlatori che ne supportino l'interdisciplinarietà, sviluppata in coerenza con le tematiche connesse al Design per le culture mediterranee. Ai laboratori, ai seminari, ai workshop, nonché al tirocinio curriculare obbligatorio, condotti in maniera partecipata tra Università e imprese, nonché alla di laurea è affidato il rapporto con il mondo del lavoro. La formazione è completata da due discipline a scelta e da altre attività che forniscono ulteriori conoscenze utili ad approcciarsi al mondo del lavoro. Sono previste e incentivate, anche con premialità nella valutazione finale, periodi di studio all'estero o attività connesse all'internazionalizzazione della didattica.

Nel suo percorso, lo studente verrà guidato a gestire e sviluppare i diversi aspetti del progetto (caratteristiche estetiche, morfologiche, comunicative, socio-culturali, economiche, tecnico-produttive e di usabilità); a interagire con il territorio e l'ambiente produttivo peculiare dell'area mediterranea acquisendo diverse competenze per lo sviluppo di processi produttivi e innovativi sia per i beni materiali che immateriali, di design strategico, di servizi tecnologici e di comunicazione, oltre che la capacità e la maturità di lavorare sia autonomamente che all'interno di un team. In tal modo, potrà diventare designer esperto e responsabile del processo produttivo territoriale, specie nelle peculiarità dell'area mediterranea, in grado di diffondere una cultura tecnico-espressiva per raggiungere contesti sempre più ampi e inclusivi.

Ambito portante dell'intero percorso è la cultura teorica, storico-critica e metodologica del progetto di design e dei suoi aspetti applicativi e sistemici, attraverso la quale si potrà giungere ad attivare processi di innovazione attraverso approcci Design Driven di servizi e prodotti che tengano conto delle specificità locali per produrre innovazione nel contesto mediterraneo e che pongano al centro lo sviluppo sostenibile, la transizione ecologica e la digitalizzazione, in linea con le priorità dei principali accordi internazionali (Nazioni Unite, Commissione Europea, PNRR).

A questo si affianca l'ambito delle discipline storico/critiche, e psicologiche/sociali e demo/antropologiche, atto a ottenere gli strumenti per comprendere e interagire con il contesto ambientale, culturale e produttivo dell'area del

Mediterraneo, individuandone le peculiarità identitarie, i significati e i bisogni che incidono sulle modalità di fruizione e consumo dei prodotti/servizi, al fine di mettere a punto approcci progettuali attenti agli aspetti relativi alla tutela del patrimonio culturale, alla sostenibilità e all'innovazione, nonché nell'ambito del Tourism Design Thinking strategico.

Fondamentale è anche la cultura tecnologica del progetto, per individuare materiali, componenti e cicli produttivi virtuosi, orientati verso la sostenibilità, le NBS e l'inclusività, nonché di elementi di exhibit design, che soddisfino i requisiti di resistenza e stabilità.

L'ambito delle culture visive, della rappresentazione e del disegno tecnico mirerà alla gestione delle tecniche di digitalizzazione e dei linguaggi visivi, per promuovere, comunicare e valorizzare il brand mediterraneo, a supporto di tutti gli ambiti di azione del design strategico.

La cultura economica della conoscenza d'impresa e di fattibilità economica del progetto, oltre che consentire di definire la sostenibilità economica degli artefatti, darà anche indicazioni per la formulazione di strategie di valorizzazione, in ambito industriale, artigianale e turistico.

Art. 14 - Insegnamenti e CFU

L'articolazione degli insegnamenti e i relativi CFU sono contenuti nell'Offerta didattica programmata A.A. 2025-2026 (Allegato), e nell'Offerta Didattica erogata oltre che nel Manifesto degli Studi di Dipartimento.

Art. 15 - Valutazione dell'attività didattica

La valutazione dell'opinione degli studenti sulla didattica e di valutazione della qualità dell'attività svolta avviene secondo modalità stabilite a livello di Ateneo. A livello di Corso di Studio Magistrale verranno predisposti periodici incontri di consultazione con il corpo studentesco e il corpo docente (audit) per verificare la presenza di eventuali criticità e porre immediatamente in essere azioni correttive.

Art. 16 - Esami e verifiche di profitto

Per ciascuna attività formativa è previsto un esame, il cui superamento corrisponde all'acquisizione dei crediti corrispondenti con l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi con eventuale lode, che concorre a determinare il voto di laurea. Non possono essere previsti in totale più di 20 esami. Gli esami dei corsi integrati e multidisciplinari si configurano come un unico esame. Nei casi riferibili ad attività formative in ambito disciplinare E e F, fatta eccezione per la prova finale, il superamento della prova viene certificato con un giudizio di idoneità.

Le modalità di esame saranno stabilite dal docente titolare dell'insegnamento sulla base di quanto ritenuto più efficace e possono consistere in una prova scritta/grafica e/o in una prova orale, in una relazione scritta e/o orale sull'attività svolta, in un test con domande a risposta libera o a scelta multipla, in una prova pratica di laboratorio o al computer; ai fini della valutazione finale, il docente potrà anche considerare eventuali altre prove sostenute durante il periodo di svolgimento dell'attività formativa (esoneri, prove intermedie, esercitazioni, ecc.)

Le modalità di esame e il programma dovranno essere indicati dal docente titolare dell'insegnamento sulla pagina dedicata nel sito web del CdS Magistrale.

Gli esami e le altre prove di verifica di profitto (idoneità) sono effettuate da un'apposita Commissione, nominata dal Direttore del Dipartimento e composta da almeno due membri, il primo dei quali è sempre il docente responsabile dell'insegnamento, con funzione di Presidente della Commissione; il secondo membro è un altro Docente o Ricercatore del medesimo o affine Settore Scientifico-Disciplinare, ovvero un cultore della materia. Nel caso delle prove di esame integrato o interdisciplinare per più insegnamenti o unità didattiche coordinati, i docenti titolari degli insegnamenti o unità didattiche coordinati partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente.

Ai sensi della normativa vigente è data la possibilità di svolgere esami all'estero, in particolare nell'U.E., il cui riconoscimento viene approvato dal Consiglio Dipartimento secondo le modalità previste nell'art. 18.

Il Consiglio di Dipartimento, nel rispetto delle normative vigenti, su proposta dei docenti strutturati del CdS Magistrale, procede alla nomina dei cultori della materia, sulla base di una valutazione del curriculum didattico-scientifico, indicando la materia o le materie per le quali ciascuno di essi può essere nominato membro di commissione d'esame.

Art. 17 - Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti a tempo parziale

Si considera a tempo parziale lo studente che concorda con la Struttura Didattica competente un percorso formativo con un numero di crediti annui inferiore a 60 (art. 46 del Regolamento Didattico di Ateneo).

Lo studente, che opta per l'iscrizione a tempo parziale può articolare il Corso di Studio in quattro, cinque o sei anni e organizzare le proprie attività formative, con riferimento alla sequenza dei semestri previsti in Manifesto.

Per lo studente a tempo parziale valgono le stesse modalità e gli stessi obblighi di frequenza previsti nel percorso formativo standard.

Agli studenti iscritti a tempo parziale, impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sarà opportunamente indicato o reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di effettuare lo stage e svolgere gli eventuali tirocini secondo le modalità stabilite.

Art. 18 - Mobilità internazionale e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero

Il Dipartimento incoraggia la mobilità internazionale degli studenti dei Corsi di Studio ad esso afferenti, come mezzo di scambio culturale e integrazione alla loro formazione personale e professionale ai fini del conseguimento del titolo di studio, e riconosce, pertanto, i periodi di studio svolti presso strutture universitarie straniere nell'ambito di accordi bilaterali (in particolare quelli previsti dal Programma Erasmus, ma anche da altre convenzioni stipulate dall'Ateneo) come strumento di formazione analogo a quello offerto dal Dipartimento a parità di impegno dello studente e di contenuti coerenti con il percorso formativo.

Il Learning Agreement è il documento che definisce il progetto delle attività formative da seguire all'estero e da sostituire ad alcune delle attività previste per il Corso di Studio Magistrale. Esso stabilisce, preventivamente, un numero di crediti equivalente a dette attività, proporzionalmente al periodo di permanenza all'estero (60 crediti per una annualità, 30 per un semestre, 20 per un trimestre), e deve essere elaborato dallo studente insieme al delegato Erasmus di Dipartimento.

La scelta delle attività formative da svolgere all'estero viene effettuata in maniera che esse, nel loro insieme, siano mirate all'acquisizione di conoscenze e competenze coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio Magistrale, senza ricercare l'equivalenza dei contenuti, l'identità delle denominazioni o la corrispondenza univoca dei crediti tra le singole attività formative delle due istituzioni.

Al termine del periodo di studio, il Consiglio di Corso di Studio Magistrale, su proposta del Delegato Erasmus di Dipartimento e in base ai risultati conseguiti e adeguatamente documentati dall'Ateneo estero (nel caso del Programma Erasmus, attraverso il Transcript of Records), riconosce l'attività formativa svolta all'estero sia per quanto riguarda i CFU acquisiti presso l'Università straniera che per l'eventuale votazione conseguita.

A ciascun esame il Consiglio di Corso di Studio Magistrale assegna una votazione corrispondente al giudizio di merito conseguito all'estero, basandosi, ove possibile, sul sistema semplificato "Tabella dei voti ECTS", riportato sulla Guida ECTS dell'Unione Europea, che mette a confronto la tabella che rileva la distribuzione statistica dei voti attribuiti nell'ultimo biennio nei corsi appartenenti all'Area di Architettura con la corrispondente tabella percentuale rilevata dall'Università che ha ospitato lo studente, come deliberato dal Consiglio del Corso di Studi Magistrale

L'attività di studio e ricerca svolta all'estero ai fini della preparazione della prova finale o di tirocini formativi viene riconosciuta, in termini di CFU, nelle rispettive voci previste dall'ordinamento del Corso di Studio Magistrale. Agli studenti che effettuano stage all'estero, attraverso il programma di mobilità Erasmus ed Erasmus+ Traineeship, con durata di almeno due mesi, sono riconosciuti almeno 6 CFU.

Art. 19 - Calendario didattico

La data di inizio delle lezioni è fissata annualmente dal Consiglio di Dipartimento, salvo diverse indicazioni del Senato Accademico.

Le attività formative sono svolte in due semestri, ciascuno della durata minima di dieci settimane effettive, intervallati da almeno quattro settimane per lo svolgimento delle sessioni di esame. Al termine di ciascun semestre deve essere prevista una sessione di esami di profitto. Il numero delle ore settimanali e la loro distribuzione, sono determinate in relazione alla programmazione degli insegnamenti e alle esigenze di funzionalità delle strutture. Il calendario delle lezioni, delle sessioni d'esame e delle sessioni di laurea sono organizzati dalla Segreteria Didattica, che acquisisce e coordina le indicazioni dei docenti interessati, e sono pubblicati in congruo anticipo sul sito del Dipartimento.

Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; l'intervallo tra due appelli successivi è di almeno quattorici giorni.



Le sessioni degli esami di laurea relative a ciascun anno accademico sono quattro e si svolgono normalmente nei mesi di luglio, ottobre, dicembre e marzo. L'ultima sessione deve concludersi entro il mese di marzo dell'anno solare successivo a quello in cui termina l'anno accademico di riferimento, per consentire la partecipazione degli studenti iscritti all'anno accademico precedente senza la necessità di una nuova iscrizione. Anche su richiesta del Corso di Laurea di Architettura, il Consiglio del Dipartimento Architettura e Design può deliberare di aprire le sessioni straordinarie anche agli studenti in corso nell'anno accademico 2025/26.

Il calendario didattico è approvato dal Consiglio del Corso di Studio Magistrale e dal Consiglio del Dipartimento Architettura e Design, nonché pubblicato nella bacheca e nel sito del Dipartimento, allegato ai documenti relativi al Manifesto degli Studi.

Art. 20 - Prova finale e conseguimento del titolo

Gli studenti che maturano 112 CFU, con la sola esclusione della prova finale, sono ammessi a sostenere l'esame di laurea e conseguire il titolo di studio indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'Università (DM 22 ottobre 2004, n. 270).

Gli esami di profitto potranno essere sostenuti fino a 21 giorni prima dell'inizio della sessione di laurea.

Per l'assegnazione del tema finale (tesi) il candidato deve aver acquisito un numero minimo di 60 CFU.

La domanda di tesi va presentata, su apposito modulo, al Corso di Studio Magistrale almeno 3 mesi prima dell'inizio della sessione di laurea; in essa deve essere specificato il titolo della tesi, il nome del relatore e il nome di eventuali correlatori. Il CdSM, preso atto della richiesta, provvede alla sua trasmissione alla segreteria studenti.

La domanda di ammissione alla prova finale, indirizzata al Magnifico Rettore deve essere presentata presso la segreteria studenti almeno 30 giorni prima dell'inizio della sessione di laurea, corredata di tutta la documentazione amministrativa prevista.

La formazione delle commissioni, lo svolgimento, la valutazione della prova finale e ogni altra indicazione relativa alle tesi di laurea, sono disciplinati dal "Regolamento per lo svolgimento degli esami di laurea" del Dipartimento dAeD.

Art. 21 - Orientamento e tutorato

Le attività di tutorato riguardano in primo luogo l'informazione sul percorso formativo del Corso di Studio Magistrale e sul funzionamento dei servizi e dei benefici a favore degli studenti, con la finalità di:

- orientarli nel processo di formazione;
- favorirne la partecipazione alle attività accademiche;
- fornire assistenza e supporto metodologico e tecnico agli studenti che incontrano difficoltà durante il percorso formativo.

Il Dipartimento si coordina con gli Organi di Ateneo per avviare azioni di tutoraggio in linea con il Piano Operativo per l'incentivazione delle attività di tutorato e delle attività didattico-integrative.

Il Dipartimento organizza, attraverso i suoi Delegati, attività di orientamento e tutorato relative sia ai programmi di mobilità internazionale degli studenti, in particolare nell'ambito dei programmi di mobilità promossi dall'Ateneo, che alla definizione delle attività necessarie per il conseguimento dei crediti di tirocinio.

Art. 22 - Norme transitorie

Le modifiche al presente Regolamento sono approvate dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio di Corso di Studio Magistrale. Per tutto ciò che non è previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni contenute nello Statuto e nel Regolamento Didattico di Ateneo vigente.

ALLEGATO - OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA A.A. 2025-2026

ANNO 1		CFU	TAF	Esami	SSD
LABORATORI INTERDISCIPLINARI					
<i>Ateliers 1: Design and Nature</i>	Eco Design	8	B	1	ICAR/13
	Nature Based Solutions Design	6	B		ICAR/12
	Morfologia Strutturale e Modellazione Meccanica per il Design	6	B		ICAR/08
CORSI MONODISCIPLINARI					
<i>Un insegnamento opzionale tra:</i>	Forme biologiche per il design	6	C	1	AGR-11
	Landscape Design	6	C		ICAR/15
Storia del design mediterraneo		6	B	1	ICAR/18
Rappresentazione digitale e comunicazione		8	B	1	ICAR/17
Architettura degli interni e allestimento		6	B	1	ICAR/16
DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE		12	D	2	-
ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE					
Ulteriori attività linguistiche		3	1	idoneità	inglese
CFU totale Anno 1		61			

ANNO 2		CFU	TAF	Esami	SSD
LABORATORI INTERDISCIPLINARI					
<i>Atelier 2: Mediterranean Experience and Cultural Tourism</i>	Design Management	8	B	1	ICAR/13
	Cultural Tourism Strategy	6	B		ICAR/22
<i>Atelier 3 - Innovation through Tradition</i>	Product Design	8	B	1	ICAR/13
	Digital Design	6	B		ING-INF/05
CORSI MONODISCIPLINARI					
Antropologia Culturale		6	B	1	M-DEA/01
<i>Un insegnamento opzionale tra:</i>	Urban Planning for Tourism	6	C	1	ICAR/21
	Cultural Heritage, Conservation and Design	6	C		ICAR/19
<i>Un insegnamento opzionale tra:</i>	Valutazione economica dei progetti	6	B	1	ICAR/22
	Business Plan e creazione di impresa	6	B		SECS-P/08
ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE					
Crediti F		3	F	idoneità	
Tirocinio		2	F	idoneità	
Prova finale		8	E	idoneità	
CFU totale Anno 2		59			

CFU totali conseguimento titolo	120
Totale esami	12